

MINUTA



Comune di Catania
DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE
SISTEMI INFORMATIVI



Prot. N° 301969

Catania, 02/10/2013

Allegati: 00

OGGETTO: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2011 e Bilancio di previsione 2012 – ai sensi dell'art.148 bis del TUEL.

Alla Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III
Via Notarbatolo, 8
90141 Palermo

E, p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori
del Comune di Catania
LORO SEDI

In ottemperanza alla Deliberazione n.185/2013/PRSP, adottata da codesta Spett.le Corte nell'adunanza del 23 Maggio 2013, trasmessa con nota del 29/07/2013 prot. n.0007125 – SC_SIC-R14-P, si rassegnano gli esiti delle misure correttive adottate ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge 23 dicembre 2005, n.266:

Si rappresenta che i punti già esitati dalla scrivente Amministrazione con nota prot. n.162028 del 22 maggio 2013 possono ritenersi ancora validi ed efficaci.

D'altra parte in riferimento alla tematica sollevata da codesta On.le Corte in ordine all'anno di insorgenza del debito nei confronti della Fasano costruzioni srl, ed in relazione al citato principio contabile 3.65, occorre notare come il debito Fasano Costruzioni Srl derivi dalla Sentenza del Tribunale di Catania n. 4480 del 2010.

Qualora l'Ente avesse contabilizzato il debito non alla data di notifica al Comune - 12/11/2012 - ma al momento della promulgazione della sentenza, il 2010, il debito portato dallo stesso ed ammontante ad €. 9.500.894 (posto che per il resto la sentenza 4480 sancisce un obbligo di restituzione degli immobili e non già un'obbligazione pecuniaria) sarebbe ampiamente rientrato nei limiti imposti dal Patto di Stabilità per l'anno 2010, in quanto il differenziale tra il saldo finanziario 2010 e obiettivo programmatico annuale 2010 risulta essere stato di €. 23.895.000: quindi un diverso comportamento contabile non avrebbe inficiato le risultanze dimostranti il rispetto del Patto di Stabilità.

10

Per quanto attiene il parametro di deficitarietà strutturale n. 8 si rappresenta che detto parametro è calcolato dall'Ente sulla base della Circolare n. 14/2010 del Ministero dell'Interno che testualmente recita (..... Quanto al valore dei debiti fuori bilancio da considerare, esso è quello dei debiti riconosciuti come da metodologia per l'applicazione dei parametri approvata in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locale e che fa riferimento, ai fini della quantificazione, al quadro contabile n. 10 del certificato per i comuni e province...)

In ordine al rilievo riferito al supposto superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 8 si rappresenta che detto parametro risulta calcolato dall'Ente sulla base della Circolare n. 14/2010 del Ministero dell'Interno che testualmente recita "(...) Quanto al valore dei debiti fuori bilancio da considerare, esso è quello dei debiti riconosciuti come da metodologia per l'applicazione dei parametri approvata in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locale e che fa riferimento, ai fini della quantificazione, al quadro contabile n. 10 del certificato per i comuni e province (...)" cioè i soli debiti fuori bilancio effettivamente riconosciuti al Consiglio comunali in esecuzione del combinato disposto degli articoli 193 e 194 del Tuel e non già tutti i debiti sommersi.

Anche in questo caso, tuttavia, un eventuale superamento del parametro nell'esercizio 2010, per effetto, in ipotesi, della contabilizzazione della sentenza Fasano Costruzioni, non avrebbe portato l'Ente alla "strutturale deficitarietà" che si manifesta solo allorché il parametro in questione (congiuntamente ad altri quattro) permanga positivo per almeno un triennio e non nel singolo esercizio

In ordine, in ultimo alle residue criticità rilevate dalla Corte con Deliberazione n.185/2013/PRSP, si ritiene, che le stesse possano essere superate grazie alla definitiva approvazione da parte di codesta onorevole Corte del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL: per tanto in occasione della rendicontazione dell'esercizio 2013, si provvederà a rideterminare quanto indicato dalla Corte in pedissequa applicazione delle norme contabili e dei principi che le accompagnano.

IL DIRETTORE RAGIONERIA GENERALE F.F.
(dott. Pietro Belfiore)

IL SINDACO
(Avv. Enzo Bianco)
COMUNE DI CATANIA
Il Vice Sindaco
Dott. Marco Consoli Magnano San Lio